

Tra Piave e Montello

Anno 3 - Numero 2

Giugno 2001

Polonia: Auschwitz e Birchenau... ovvero, a che punto può arrivare la stupidità umana

Crediamo che chi vi ha partecipato ricorderà questa gita per un bel po', se mai potrà dimenticarla. E' stata anche bella e simpatica, con momenti di grande allegria e spensieratezza con la tappa a Vienna, la visita alla città, la serata in una vineria di Grinzing; Czestokowa, la miniera di sale di Wieliczka, il Santuario della Madonna Nera di Jasna Gora, Cracovia, e ancora Vienna.

Ma quello che nessuno dimenticherà facilmente è stata la visita ad Auschwitz e Birchenau, i luoghi che la pazzia hitleriana aveva deputato allo sterminio della razza ebraica e non solo.



Al di là del senso di commozione e di rispetto, ma anche di raccapriccio, che un luogo simile risveglia nella coscienza di tutti i visitatori, particolarmente toccante è stato assistere ad una cerimonia di alcuni ex internati a commemorazione dell'anniversario della liberazione. Difficile trovare le parole per descrivere le sensazioni che si provano nel vedere, in quegli stessi luoghi, qualcuno che vi è stato davvero rinchiuso e che ha oggi la fortuna, toccata a pochissimi, di poterlo

raccontare. Ed altrettanto eloquenti sono le foto, i disegni, le scritte, i cumuli ancora conservati degli oggetti appartenenti ai prigionieri poi sterminati: mucchi di valigie, mucchi di occhiali, mucchi di vestiti, ed ancora di protesi, di capelli; angoscianti. Oggi che abbiamo visto con i nostri occhi, ancora più di prima siamo

dell'opinione che tutti, in particolare le giovani generazioni dovrebbero per una volta visitare un simile luogo e rendersi conto dove si può arrivare, semplicemente cominciando dall'odio e dall'intolleranza verso chi è diverso da noi per razza, per religione o colore della pelle.

E' stata comunque particolarmente commovente anche la partecipazione alla S. Messa, celebrata apposta per noi in italiano, ed accompagnata dai nostri cantori, al Santuario di Jasna Gora: ne riparleremo.

Per intanto un sentito ringraziamento ed un arrivederci a tutti i partecipanti e, mi sia consentito, un grazie molto particolare a mia Moglie Anna per il suo impegno e la sua dedizione all'organizzazione. A presto.

Roberto Marta

Sommario:

<i>Adunata Nazionale a Genova</i>	2
<i>Adunata Nazionale a Catania 2002... come?</i>	2
<i>Tradizionale pellegrinaggio all'Isola dei Morti</i>	2
<i>Storia degli Alpini - Finalmente arriva il cappello</i>	3
<i>Il Coro ANA Montello</i>	3
<i>Cerchiamo collaboratori</i>	3
<i>I Canti Alpini E la nave s'accosta....</i>	4
<i>Sono disponibili presso la sede...</i>	4
<i>Bosco delle Penne Mozze</i>	4
<i>Nuovi Soci...</i>	4

Celebrato il 25 aprile... e il 2 giugno?

L'invito del Sindaco è arrivato, e così, come auspicavamo, abbiamo partecipato, assieme alle altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ma anche altri sodalizi e organizzazioni di volontariato, alle celebrazioni del 25 aprile.

Una breve ma significativa cerimonia di fronte al Municipio, e poi la deposizione delle corone ai Monumenti e Cippi in Piazza Marcato, al Cimitero di Ciano, all'incrocio "da Martinel", al Cippo in

Via Erizzo, alla "Casa Brusada" e da Guarnier, dove il tutto si è concluso con un sontuoso rinfresco.

Avremmo però gradito che fosse celebrata altrettanto degnamente (anche senza il rinfresco), la **Festa della Repubblica** del 2 giugno, da quest'anno ridivenuto festivo, ma non abbiamo visto nessuna iniziativa. Speriamo per il futuro e intanto aspettiamo il 4 novembre, con la nostra consueta disponibilità.

Adunata Nazionale a Genova 18-20 maggio E' andata così...

... bene, che era proprio un peccato tornare!

E' andata bene, come d'altra parte capita sempre quando ci sono le nostre adunate nazionali. E questo grazie in particolare all'opera di alcune persone che ci hanno aiutato e sostenuto, alle quali non possiamo far mancare un nostro ringraziamento.

A Don Pierantonio, Parroco di Regina Pacis di Genova che, assieme al fratello Giuseppe, Sacerdote pure lui, ci ha ospitato con la più ampia ospitalità e benevolenza.

Ai nostri Soci che come sempre hanno sacrificato gran parte del loro tempo in cucina con grande dedizione e bravura: un grazie particolarissimo e sentito quindi a Mario Ber-

nardi, Lino Faganello, Raffaele Innocente e Sergio Bigarella, ed a tutti coloro che hanno collaborato al reparto sussistenza.

Per quanto riguarda la cronaca, è stata una piacevole gita; molto simpatica la sosta a Parma dove abbiamo potuto assaporare le specialità del luogo. Il resto del viaggio, se togliamo una purtroppo lunga coda in autostrada al rientro, tutto regolare.

Come piacevole è stata la permanenza a Genova, dove siamo stati accolti molto bene da una Città festosa e disponibile.

E alla fine, dopo qualche bagordo, il momento magico della sfilata domenica mattina: e questo non si può raccontare, bisogna viverlo... Alla prossi-



Alpini con aspirazioni... marinare a Genova!

Adunata Nazionale a Catania 2002... come?

Per l'adunata nazionale a Catania la Sezione di Belluno ha organizzato una nave che partirà da Venezia giovedì 9 maggio 2002, arrivo a Catania Sabato 11, partenza da Catania domenica 12 e arrivo a Venezia martedì 14 maggio 2002.

I posti disponibili sono 1700 in cabine da 2-3-4 letti al costo di L. 1.100.000 e 500 posti in poltroncina a L. 500.000.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Capogruppo o direttamente alla Sezione di Treviso, tel. 0422542291.

Come Gruppo stiamo valutando la possibilità di organizzare un viaggio di 78 giorni in pullman, che comprenderà un tour della Sicilia con pernottamenti in albergo e arrivo a Catania il sabato mattina.

Il Programma di massima prevede la partenza lunedì 6 maggio - Napoli - Traghetti per Palermo - Tappe di avvicinamento a Catania per il sabato 11 e domenica 12, con rientro per lunedì 13 o martedì 14 maggio.

Il costo, tutto compreso, dovrebbe aggirarsi sulle lire 1.400.000. Non appena avremo qualcosa di più concreto daremo notizia ai soci e apriremo subito le prenotazioni. Chi è interessato può già segnalarlo.

Tradizionale pellegrinaggio all'Isola dei Morti

Si terrà, domenica 8 luglio, il nostro tradizionale pellegrinaggio all'Isola dei Morti.

Il programma prevede, come sempre, la S. Messa nella Chiesetta, alle ore 11.30, e successivamente il rancio. E' anche questa una occasione per ritrovarci e stare assieme, raccontarci qualche episodio del passato recente o remoto, anche stando con i piedi sotto il tavolo.

Ci auguriamo quindi che come sempre che i Soci partecipino numerosi, assieme ai loro familiari ed ai loro amici, ripagando così l'impegno di chi lavora per organizzare ed

in questo modo sostenere il Gruppo. si raccolgono presso la sede in via Piave il giovedì dalle ore 20.30 oppure presso:



- Fernando Bolzonello
- Lino Faganello
- Sergio Bigarella
- Guerrino Bau'
- Andrea Scandiuzzi

PRENOTATEVI !!

Storia degli Alpini (da "Alpini - Storia e leggenda") E FINALMENTE ARRIVA IL CAPPELLO

2 - Segue dal numero precedente

Fu allora, infatti, dapprima nella campagna d'Eritrea e successivamente durante la campagna di Libia, che gli Alpini si trovarono a dover fare i conti con la dura realtà della guerra.

Marce interminabili nella grande calura, fatiche indicibili, imboscate, agguati, combattimenti improvvisi: e sempre, nel camminare sotto il torrido sole, soltanto quell'ala di panno che stava lì a riparare gli occhi dalla grande luce, o a dopo ora fino al tramonto. Sempre sete, sempre sudore.

Dalla fronte dell'Alpino il sudore trapassava il panno, lo inzuppava in un alone scuro che si diffondeva a macchia, e ciascuno riconosceva il suo: questo è il mio cappello!

Si trattava anche di sangue, spesso. Quando in battaglia un Alpino cadeva a terra con un gemito, c'era sempre

l'amico che gli s'inginocchiava accanto e fissava sgomento gli occhi del colpito a morte, quel sangue che usciva lento da qualche parte del corpo disteso. E sempre lì vicino c'era inoltre qualcosa d'insanguinato nella caduta, rotolato due metri più in là, ma sempre gelosa proprietà del morente: quel suo cappello. Allora il soccorritore lo raccoglieva, senza arrischiarsi a rimmetterlo al suo posto abituale: non si mette il cappello in testa a un uomo sdraiato e ormai morto; per il dolore e per l'impaccio qualcosa nella gola non andava più né su né giù, ed allora quel gran magone, quella desolata voglia di piangere per l'amico che stava intiepidendosi e col quale non si poteva più parlare: non rispondeva più.



Allora accadeva che infine per istinto il cappello venisse posato sul petto del caduto, su quel torace ormai immobile, ma poi l'Alpino restava ancora inginocchiato a guardare in silenzio. (Segue)

Il Coro ANA Montello

Continua con soddisfazione l'attività del Coro che però ha bisogno di rinforzi...

Tutti ricorderanno certamente la piacevolissima serata del 23 settembre scorso, con l'esibizione di tre Cori nella Palestra comunale in occasione delle manifestazioni per l'inaugurazione della nostra Casa.

Uno di quei tre Cori era il "nostro", il Coro ANA Montello, composto da Alpini appartenenti ai Gruppi che gravitano sul Montello, dal quale prende appunto il nome, che in quell'occasione riceveva il suo battesimo ufficiale.

Successivamente il Coro è stato anche inserito nell'elenco dei Cori della Sezione e riconosciuto dalla stessa Sede Nazionale. E fin qui tutto bene.

Il Coro, però, per continuare a lavorare serenamente con una prospettiva a lungo termine, ha bisogno di forze nuove, meglio ancora se giovani.

Da questo foglio viene pertanto un appello, rivolto dai Dirigenti del Coro a tutti i Capigruppo del Montello, a tutti coloro che ci leggono per dare una mano a questi volenterosi. Come?

Facendo opera di convincimento nei confronti di tutti gli Alpini che sanno cantare, perché si uniscano con entusiasmo al Coro per farlo crescere sempre più numeroso e sempre più *grande*, per la soddisfazione dei coristi ma anche di tutti gli amanti della musica corale. Vi aspetta-

Cerchiamo collaboratori...

Come sapete e vedete, da qualche tempo usciamo periodicamente con questo foglio di informazioni sulle attività del Gruppo e su altri argomenti.

Pur trattandosi di poche facciate, queste vanno riempite, e sarebbe piacevole farlo anche con racconti, aneddoti, storie vissute dei nostri "veci", poesie, ecc.

Abbiamo, inoltre, con le nostre modeste capacità, creato un piccolo sito web, nel quale stiamo inserendo varie notizie sul Gruppo, sulle sue attività e sulla sua storia: lo si può visitare all'indirizzo www.anacrocetta.8k.com.

Tutti questi impegni sono peraltro divenuti abbastanza gravosi, ma non intendiamo rinunciarvi.

Cerchiamo però qualche collaboratore che possa darci una mano, meglio se esperta, sia su questo giornalino che sul sito Internet.



Informatici giovani e meno giovani, vi aspettiamo!

A.N.A. - SEZIONE DI TREVISO
GRUPPO ALPINI DI CROCETTA DEL MONTELLO
FONDATA IL 6 MAGGIO 1962

Via Verdi 27
31035 Crocetta del Montello
(Treviso)

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE

Tel.: 0423/868028
Cell.: 0338/7264910
E-mail: scandy@tin.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su Internet:
www.ana.it
www.anacrocetta.8k.com

I Canti degli Alpini

E la nave s'accosta pian piano

E la nave s'accosta pian piano
salutando Italia sei bella,
nel vederti mi sembri una stella,
oh morosa ti debbo lasciar.
Allora il capitano m'allungò la mano
sopra il bastimento, mi vuol salutare
e poi mi disse: i Turchi son là.
E difatti si videro spuntare,
le nostre trombe si misero a suonare,
le nostre penne al vento volavano
tra la bufera e il rombo dei cannon.
E a colpi disperati, mezzi massacrati
dalle baionette, i Turchi sparivano
gridando: Alpini, abbiate pietà.
Sulle dune coperte di sabbia
i nostri alpini, oh Italia morivano
ma nelle veglie ancor ti sognavano
con la morosa, la mamma nel cuor.
E col fucile in spalla, baionetta in canna,
sono ben armato, paura non ho,
quando avrò vinto, ritornerò.

Sono disponibili presso la Sede...

Rammentiamo che sono ancora disponibili presso la Casa degli Alpini sia il libro "Per ricordare..." che la "Preghiera dell'Alpino" incisa su una tavoletta di legno, realizzati grazie ai contributi delle Grafiche Antiga e Falegnaleria Piave, in occasione del raduno sezionale per l'inaugurazione della Sede.

Il libro e la Preghiera, come pure distintivi, vetrofanie ed altri oggetti, possono essere acquisiti previo il versamento di un modesto contributo.



Rammentiamo che la Sede è aperta tutti i giovedì dalle ore 20.00 circa e la domenica mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.

Aspettiamo gradite visite!!



Bosco delle Penne Mozze

La Sezione di Vittorio Veneto informa che sta completando il programma dei turni di lavoro e vigilanza al Bosco.

Chi è disponibile può rivolgersi al Sig. Remo Cervi del Gruppo di Caerano - Tel. 0423/858255

Diamo il nostro benvenuto ai nuovi Soci Alpini Massimo Bedin e Enrico Buziol, entrambi classe 1978, e il bentornato a Luciano Nicoletti classe 1948, con l'augurio che si trovino bene, Alpini tra Alpini e si sentano come a casa propria.

Aforismi

*Vuoi essere più giusto e più saggio?
Spalanca meno gli occhi sui difetti altrui
ed aprili un po' meglio sui tuoi*

Gaggino

